



L'anno 2023, il giorno 18 del mese di maggio, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, si è riunito, previo avviso di convocazione, il Consiglio Camerale.

Partecipano i Signori:

DE SIMONE TOMMASO	"	"	Presidente
POLLINI MAURIZIO	"	"	Vice Presidente
PUOTI RAFFAELE	"	"	Consigliere
SORBO CLAUDIA	"	"	Consigliere
GEREMIA FRANCESCO	"	"	Consigliere
PIETROLUONGO LUCA	"	"	Consigliere
SULLO LUCIA	"	"	Consigliere
GATTA FELICIA	"	"	Consigliere
RAIANO GIULIA	"	"	Consigliere
PETRELLA SALVATORE	"	"	Consigliere
DE CRISTOFANO ANGELICA	"	"	Consigliere
BARLETTA VALERIA	"	"	Consigliere
ASCIONE GUSTAVO	"	"	Consigliere
PEZONE ANTONIO	"	"	Consigliere
CIVITILLO GUIDO	"	"	Consigliere
CAMMAROTA ANGELO	"	"	Consigliere
DI ROSA TOMMASO	"	"	Consigliere
SANTO VINCENZO	"	"	Consigliere
SCARANO ANNA	"	"	Consigliere
SCHIAVONE BENIAMINO	"	"	Consigliere
CANTARELLA MARCO	"	"	Consigliere
MARRANDINO GENEROSO	"	"	Consigliere
LETIZIA GIOVANNI	"	"	Consigliere
FABOZZI LUIGI	"	"	Consigliere

Risultano assenti giustificati i sigg.: TRAETTINO LUIGI

Sono stati, altresì, convocati i Revisori dei conti. Risultano presenti i sigg.:

EVANGELISTA FRANCESCO	Presidente Revisori dei Conti
RICCIO SALVATORE	Componente Revisori dei Conti
PERRINO MARIA	Componente Revisori dei Conti

Risultano assenti giustificati:

Assolve l'incarico di verbalizzante il dott. Angelo Cionti, Segretario Generale F.F. dell'Ente, che, preliminarmente, acquisisce ai sensi del Regolamento del Funzionamento del Consiglio Camerale, la certezza dell'identificazione dei partecipanti, nelle modalità indicate nel verbale della presente seduta, coadiuvato dalla dott.ssa Anna Oliviero, responsabile U.O. Contabilità e Diritto annuale.

Il Presidente, Tommaso De Simone, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida l'adunanza ed apre la seduta.

Oggetto: DECRETO MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE DEL 13.03.2023. DETERMINAZIONE EMOLUMENTI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale f.f., riferisce che il decreto 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, adottato di concerto con il Ministero dell'Economie e delle Finanze, relativo agli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio, già registrato dalla Corte dei Conti, è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale in data 28 aprile scorso (G.U. Serie Generale n.99 del 28.04.2023).

Il Presidente ricostruisce l'iter normativo della materia, rappresentando che l'art.1, comma 25 bis, del decreto legge 3 dicembre 2021, n.228 (c.d. Decreto Milleproroghe), convertito, con modifiche, con legge 25 febbraio 2022, n.15, ha apportato correttivi e modifiche alla legge n.58/1993, Legge di riordino delle Camere di Commercio, modificandone l'art.4 bis attraverso la soppressione del primo periodo del comma 2 bis dell'articolo suddetto e l'inserimento, dopo lo stesso comma 2 bis, del comma 2 bis 1.

Tale norma, in dettaglio, ha, quindi, soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580 che prescriveva la gratuità di tutti gli incarichi degli organi delle Camere di commercio, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti.

La disposizione che ripristina i compensi relativi agli organi delle Camere di commercio è entrata in vigore il 1° marzo 2022.

Si segnala, per completezza, che il medesimo articolo 4-bis, nel testo novellato, impone la proroga del divieto dei compensi per gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento della procedura.

Il comma 2-bis.1 dell'articolo 4-bis affida la definizione dei criteri per il trattamento economico degli incarichi degli organi delle Camere di commercio ad un decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze nei limiti delle risorse disponibili per gli enti camerali in base alla legislazione vigente, senza che possa essere previsto l'incremento del diritto annuale di cui all'articolo 18 della stessa legge n. 580 del 1993.

Da un punto di vista metodologico, va segnalato che il decreto ministeriale recante la determinazione dei criteri sui compensi degli organi delle Camere di commercio, costituisce una disposizione successiva e speciale rispetto alla previsione di cui all'articolo 1, comma 596, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020), in attuazione della quale è stato adottato il D.P.C.M. n. 143 del 2022, entrato in vigore il 7 ottobre 2022, recante il regolamento generale in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.

Il decreto ministeriale, dunque, pur essendo stato delineato nel sostanziale rispetto del perimetro definito dal D.P.C.M. n. 143 del 2022, stabilisce i criteri e i limiti massimi per la determinazione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio, tenendo però adeguatamente conto delle specificità e delle disposizioni proprie del settore camerale.

Il decreto ministeriale si applica agli emolumenti del Presidente, del Vice Presidente vicario, della Giunta e alle indennità del Consiglio.

Sono stati fissati dei parametri di gradualità derivanti dalla normativa di settore delle Camere di commercio che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali di ogni ente camerale, della sua complessità gestionale, del ruolo e del numero dei componenti degli organi: dalla risultante degli indici economico-dimensionali rilevati negli ultimi tre bilanci approvati, a ciascuna Camera di commercio viene attribuita una classe dimensionale, secondo lo schema generale del D.P.C.M. n. 143 del 2022.

In via generale, a regime, ogni Camera di commercio determinerà la propria classe dimensionale all'avvio di ciascun mandato dei propri organi di amministrazione e per la sua intera durata. È prevista una procedura di comunicazione della classe al Ministero delle Imprese e del Made in Italy che, con provvedimento del Direttore della Direzione generale competente in materia, ne disporrà l'approvazione oppure ne chiederà la revisione.

Per l'immediata e prima applicazione del decreto e fino alla scadenza o cessazione del mandato degli organi in carica, la classe dimensionale delle Camere di commercio è già individuata dalla Tabella allegata al provvedimento.

In particolare, si stabilisce che, con deliberazione del Consiglio camerale, vengono stabiliti i compensi spettanti fissandoli nell'ambito del limite della spesa massima complessiva consentita a ciascuna Camera ed entro cui deve essere contenuto l'importo totale degli emolumenti. Il provvedimento di determinazione della spesa complessiva e dei compensi sono trasmessi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegando il parere positivo dell'organo di controllo sul rispetto del contenuto delle disposizioni del decreto ministeriale e sulla copertura finanziaria della spesa.

La misura della spesa complessiva massima è individuata in relazione alla corrispondente classe dimensionale di appartenenza. All'interno della II Classe dimensionale è stata prevista una distinzione tra le Camere di commercio con

numero di imprese e unità locali sino a 80.000 e quelle con un numero superiore a 80.000, fascia, quest'ultima, nella quale si colloca l'ente camerale casertano.

Sempre nell'ambito della flessibilità della determinazione di compensi nel limite della spesa massima complessiva consentita per Camera di commercio, viene poi individuato il compenso del Presidente nel rispetto di valori minimi e massimi previsti, anche in questo caso correlati alla classe dimensionale di appartenenza della Camera.

I compensi spettanti al Vice Presidente vicario e ai componenti della Giunta sono quindi stabiliti entro il limite di una percentuale massima, rispettivamente fino al 30 per cento e fino al 20 per cento del compenso determinato per il Presidente.

Per le indennità di presenza spettanti ai Consiglieri, infine, sono previste due misure di spesa massima per anno per ciascun membro delle Camere della II classe dimensionale e per quelle della III e IV classe, da rapportare all'effettiva partecipazione alle sedute.

Viene precisato inoltre che, in nessun caso, i compensi e le indennità spettanti ai Presidenti, ai Vice Presidenti, ai componenti di Giunta e di Consiglio possono essere cumulati tra loro.

La decorrenza dei compensi degli organi di amministrazione è prevista dal 1° marzo 2022 nelle Camere di commercio che si sono accorpate entro tale data o che non sono tenute ad accorparsi, dal 1° gennaio 2023 nelle Camere di commercio che hanno concluso i procedimenti di accorpamento dopo il 1° marzo 2022 ed entro il 31 dicembre 2022, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo al completamento dell'accorpamento per tutte le altre Camere di commercio.

Alla scadenza o cessazione del mandato, nelle more della nuova definizione della Classe di appartenenza dell'ente e del perfezionamento dell'iter di approvazione, i compensi sono corrisposti agli amministratori camerali, in via transitoria e salvo conguaglio, nella misura prevista nel mandato precedente.

Da sottolineare alcuni profili attuativi del decreto in discorso.

Per quanto concerne i c.d. oneri riflessi, nel trattamento economico individuale, determinato ai sensi del DM, non sono inclusi tali elementi, che sono da considerare aggiuntivi e a carico delle corrispondenti voci del bilancio camerale. Quando infatti la legge intende includere tali oneri nel "trattamento economico" lo afferma esplicitamente (come nel caso delle somme stanziare per i rinnovi contrattuali).

Per quanto concerne i limiti di spesa, la spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio non va conteggiata ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020 (commi 591 e 592 dell'art. 1). La disposizione che li prevede è stata, infatti, introdotta da un provvedimento di legge successivo (D.L. 228/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/2022).

Per quanto concerne il Vice Presidente vicario, il decreto prevede un compenso fissato nella misura massima del 30% del compenso determinato per il Presidente.

In ordine al numero di imprese iscritte, ai fini della determinazione di quelle iscritte al registro delle Camere di commercio della II Classe dimensionale di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e b) del Decreto ministeriale, si fa riferimento ai dati pubblicati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (usualmente nel mese di giugno) immediatamente precedenti alla decorrenza della corresponsione dei compensi.

Per quanto concerne, infine, le indennità di presenza spettanti ai Consiglieri, per i membri del Consiglio sono previste indennità, in misura differente a seconda della Classe dimensionale di appartenenza della Camera di commercio, da commisurare all'effettiva partecipazione alle sedute, prevedendo una graduazione della misura dell'indennità in rapporto al numero delle sedute effettivamente partecipate nell'anno.

Il Consesso è chiamato ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO

- udita la relazione;
- vista la legge 29.12.93, n. 580 e s.m.i, avente ad oggetto: "Riordinamento delle Camere di Commercio";
- visto lo Statuto camerale approvato con deliberazione consiliare n.16 del 16.12.2011;
- visto il Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e Servizi dell'ente, approvato dal Consiglio camerale con delibera n.2 del 24.06.04 e successivamente modificato con delibera consiliare n. 5 del 02.02.2018;
- visto l'art. 1, comma 25 bis, del decreto-legge 3 dicembre 2021, convertito, con modificazioni, in legge 25 febbraio 2022, n. 15, con il quale è stato modificato l'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, sopprimendo il primo periodo del comma 2 bis dello stesso articolo, che prevedeva che per le Camere di commercio, le loro unioni



regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori fossero svolti a titolo gratuito;

- considerato che la modifica suddetta comporta il venir meno del principio della gratuità degli incarichi degli organi camerali e dell'azienda speciale;
- visto l'art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che prevede che i compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti, e che i predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;
- ritenuto che dal combinato disposto delle due norme citate deriva, da un lato, il diritto dei componenti degli organi camerali alla remunerazione dell'incarico, e dall'altro, che la determinazione dei compensi suddetti siano determinati sulla base del citato decreto del Presidente del Consiglio;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.143 del 23 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2022, ed in vigore dal 7 ottobre 2022, (di seguito denominato DPCM), con il quale è stato emanato il regolamento attuativo del citato art. 1, comma 596 della legge n. 160 del 2019;
- visto il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 13.03.2023, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il quale sono stati determinati i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio ai sensi dell'art.4 bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n.580, in coerenza con i principi definiti con il DPCM 23 agosto 2022, n.143;
- preso atto che, ai sensi dell'art.2, comma 1, del sopra citato decreto ministeriale, tali compensi sono determinati sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali delle camere di commercio, della complessità gestionale delle stesse, del ruolo e del numero di componenti degli organi. A tal fine le Camere di commercio sono classificate in cinque classi dimensionali, così come individuate dall'allegato Tabella A di cui al DPCM 143/2022;
- preso atto che (comma 2) l'attribuzione della classe dimensionale viene effettuata sulla base dei seguenti quattro indicatori economici: valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale, ciascuno determinato con riferimento alla media aritmetica degli importi rilevati negli ultimi tre bilanci approvati. A ciascun indice ottenuto viene attribuito (comma 3) il corrispondente coefficiente dimensionale indicato nell'Allegato Tabella B di cui al DPCM 143/2022. La somma dei coefficienti attribuiti a ciascun indice determina l'appartenenza della Camera alla rispettiva classe dimensionale.
- Atteso che, ai sensi del comma 4 dello stesso art.2 del DM del 13.03.2023, al fine di determinare il trattamento economico spettante agli amministratori, ciascuna Camera di commercio, all'atto dell'avvio di ciascun mandato degli organi e per la sua intera durata, determina la classe dimensionale di appartenenza sulla base degli indici economico dimensionali di cui ai precedenti commi dandone comunicazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy che approva la classe dimensionale ovvero ne chiede motivatamente la revisione;
- Visto l'art.5 del DM del 13.03.2023, rubricato "Disposizioni transitorie e finali", che dispone che ciascuna Camera di commercio stabilisce i compensi di cui all'art.3 all'avvio e per l'intera durata del mandato degli organi camerali, prevedendo, al successivo comma 3, che in sede di prima applicazione del decreto stesso e con riferimento agli organi aventi un mandato già in corso alla data della sua entrata in vigore, a ciascuna Camera di commercio è attribuita la classe dimensionale indicata nella Tabella 1 dell'Allegato che costituisce parte integrante del decreto in oggetto;
- Preso atto che la Camera di commercio di Caserta è inserita nella II classe dimensionale e che quindi occorre applicare, per la definizione della spesa complessiva, per la determinazione del compenso del presidente, del vice



Presidente vicario e dei componenti di Giunta e delle indennità dei Consiglieri, gli importi stabiliti dall'art.3 del DM in oggetto, entro i limiti dalla stessa norma fissati;

- Vista la nota illustrativa trasmessa da Unioncamere in data 26 aprile 2023, nella quale si chiarisce che “nel trattamento economico individuale, determinato ai sensi del DM, non sono inclusi i cd. oneri riflessi, che sono da considerare aggiuntivi e a carico delle corrispondenti voci del bilancio camerale”, poiché “quando infatti la legge intende includere tali oneri nel “trattamento economico” lo afferma esplicitamente (come nel caso delle somme stanziare per i rinnovi contrattuali)”;
- Preso atto che, ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera a), il compenso spettante al Presidente in base alla classe dimensionale economico patrimoniale di appartenenza deve essere compreso entro il limite massimo di € 62.000,00;
- Preso atto che, ai sensi della stessa norma (art.3, comma 2, lettera b), il compenso spettante al Vice Presidente Vicario è stabilito fino alla misura massima del 30% del compenso del Presidente;
- Preso atto che il limite massimo di spesa per i compensi dei componenti di Giunta fissato dall'art.3, comma 2 è stabilito nella misura massima del 20% del compenso del Presidente e che tale importo, così quantificato percentualmente, sarebbe stimato in € 11.820,00 pro capite;
- Rilevato che tale importo pro capite, rapportato al numero teorico di componenti di Giunta, pari a sei, escluso il Vice Presidente, comporterebbe una spesa massima stimata in € 70.920,00;
- Preso atto che il numero dei componenti la Giunta della Camera di commercio di Caserta, sempre escluso il Vice Presidente, è pari a otto, e che pertanto tale limite massimo sopra evidenziato si traduce in un compenso pro capite pari € 8.865,00;
- Atteso, pertanto, che l'onere complessivo massimo a carico del bilancio dell'Ente è pari a € 164.931,00;
- Vista la determinazione dirigenziale n.368 dell'11.05.2023, con la quale, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, è stato disposto l'aggiornamento del budget 2023, contenente le variazioni, non comportanti maggiori oneri complessivi per il bilancio dell'Ente, volte ad individuare le occorrenti disponibilità finanziarie, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DM, variazioni che qui di seguito si riportano:

329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Giunta - € 40.000,00
320004	Emolumenti Presidente DL 228/01 DM 13 marzo 2023 + € 59.100,00
329005	Emolumenti Presidente DL 228/01 DM 13 marzo 2023 + € 105.900,00
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente - € 50.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate - € 45.000,00
325043	Oneri Legali e risarcimenti - € 30.000,00,

e dalle quali si evince che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio dell'ente, senza modificare, pertanto, il risultato economico di esercizio previsto in pareggio nel preventivo 2023;

- Vista la legge n.160/2019 del 27.12.2019, recante “Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020” (Legge di Bilancio 2020), e particolare i commi 591 e 592 dell'art.1 della stessa che fissano specifici limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi da parte delle PP.AA.;
- Preso atto, al riguardo, che, come chiarito da Unioncamere nella nota illustrativa sopra citata, la spesa derivante dal non viene considerata ai fini del limite di spesa sopra richiamato, atteso che la disposizione normativa che li prevede è stata introdotta da un provvedimento di legge successivo a quello che fissa il suddetto limite (d.l. n.228/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n.15/2022);
- Rilevato che i provvedimenti di determinazione dei compensi devono dare atto del parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti e alla copertura finanziaria della relativa spesa;
- dato atto, al riguardo, del parere espresso in data 12/05/2023 dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 6 e art.5, comma 5 del DM del 13.03.2023;



- dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei limiti delle risorse disponibili per questa Camera in base alla legislazione vigente e che gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento sono posti interamente a carico del bilancio camerale;
- a voti unanimi

DELIBERA

- di prendere atto del Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 13.03.2023 recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio, ai sensi dell'art. 4 bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge n.580/1993, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28.04.2023, disponendo, a decorrere dal 01.03.2022, la sua applicazione per la Camera di commercio di Caserta;
- di determinare, a decorrere dal 01.03.2022, in € 59.100,00 annui il compenso spettante al Presidente pro tempore della Camera di commercio industria e artigianato di Caserta;
- di determinare, a decorrere dal 01.03.2022, in € 12.411,00 annui il compenso spettante al Vice Presidente vicario pro tempore della Camera di commercio industria e artigianato di Caserta;
- di determinare, a decorrere dal 01.03.2022, in € 8.865,00 annui il compenso spettante pro capite ai componenti della Giunta camerale;
- di determinare, a decorrere dal 01.03.2022, in € 375,00 il compenso pro capite spettante ai Consiglieri per ogni seduta di Consiglio, entro il limite massimo di € 1.500,00 annui pro capite;
- di prevedere che, in nessun caso, i compensi e le indennità spettanti al Presidente, Vice Presidente, componenti di Giunta e di Consiglio siano cumulabili tra loro;
- di determinare, pertanto, in € 164.931,00, l'onere complessivo massimo derivante dal presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3, comma 6, del Decreto Ministeriale del 13.03.2023, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL SEGRETARIO
Angelo Cionti
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.